

Dubbi sui variabili Agli italiani il tasso piace fisso

I dati Osservatorio MutuiOnline

Andrea Telara

SECONDO l'osservatorio di MutuiOnline, oggi le famiglie preferiscono i finanziamenti a interesse costante e cercano di bloccare per sempre l'importo della rata.

E' meglio un mutuo a tasso fisso o uno a tasso variabile? E' l'interrogativo di non facile risposta che si pongono sempre le famiglie italiane, non appena si accingono a indebitarsi per comprar casa. Molti nostri connazionali, però, oggi non hanno dubbi: in questo momento, secondo loro, è meglio sce-

PER ACQUISTARE CASA
Sette italiani su dieci
hanno scelto di bloccare
l'importo della rata

gliere i finanziamenti a tasso fisso. A dirlo sono i dati dell'Osservatorio di MutuiOnline, società attiva nell'intermediazione creditizia su internet, che pubblica ogni mese un report sul mercato dei prestiti ipotecari. Secondo l'ultima edizione dell'Osservatorio, tra gennaio e settembre del 2015, i finanziamenti a interesse fisso sono stati preferiti da ben il 74,5% dei mutuatari, mentre il 23% circa dei debitori si è indirizzato sul tasso variabile. Capire il perché di questa scelta non è difficile. Da tempo, infatti, il costo del denaro in Europa è inchiodato al minimo storico dello 0,05% e c'è dunque una grande convenienza a bloccare le rate dei mutui sui livelli attuali visto che, prima o poi, i tassi d'interesse ricominceranno a salire e difficilmente torneranno sui livelli odierni. Per tenere

ferme per sempre le rate, bisogna appunto indirizzarsi sui prodotti tasso fisso che hanno un interesse costante e predeterminato fino alla fine del piano di rimborso, mentre il costo dei mutui variabili segue l'andamento dei saggi d'interesse in Europa. Se questi ultimi crescono, anche le rate dei prestiti a tasso indicizzato si muovono nella stessa direzione. Non manca però l'altra faccia della medaglia: i mutui a tasso fisso, essendo meno rischiosi, costano di solito un po' di più della media. Per rendersene conto, basta prendere in esame un esempio concreto di un finanziamento da 100mila euro destinato all'acquisto di una prima casa che costa almeno 200mila euro.

IN QUESTO CASO, secondo i dati dell'Osservatorio di MutuiOnline, chi sceglie un piano di rimborso a interessi costanti con una scadenza a 10 anni paga una rata di almeno 909 euro al mese, che scende a 390 euro se la scadenza del debito è più lunga e raggiunge i 30 anni. Chi opta invece per un prestito a tasso variabile, sempre per una somma di 100mila euro rimborsabile in 10 anni, deve versare ogni mese una rata almeno 878 euro, che scende a 340 euro se il piano di rimborso si allunga fino a 30 anni. Chi sceglie un mutuo variabile, insomma, oggi si prende qualche rischio in più ma risparmia diverse decine di euro al mese. Ne vale la pena? Tutto dipende dalle preferenze di ogni singolo debitore. Per dormire dormire sonni tranquilli, occorre necessariamente indirizzarsi sul tasso fisso. Per alleggerire il bilancio della famiglia, invece, è meglio optare per il variabile.

FOCUS
SPECIALE INVESTIMENTI

Caro vecchio prestito, io ti rottamo

Non farti spaventare come un pollo...
TASSO DA 1,50% FISSO

Dubbi sui variabili
Agli italiani
il tasso piace fisso

...Scegli il mutuo con MutuiOnline!

www.mutuionline.it



www.mutuionline.it

Mutuo su misura? Trovalo con lo strumento giusto!

MutuiOnline ti permette di confrontare le offerte di mutuo di oltre 60 banche.

Consulenza gratuita ed indipendente anche per la sostituzione o la surroga del tuo mutuo.



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
MUTUO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



PrestitiOnline.it



ConfrontaConti.it



segugio.it

MutuiOnline S.p.A. - Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M17,
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000301791 presso IVASS, P. IVA 13102450155
MutuiOnline S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.